

PROGRAMMA DI GOVERNO

Lista Civica

“L'ALTRA SAN DONATO”



Elezioni Amministrative

11 giugno 2017

INDICE

1.	L'impegno del Sindaco Sandonatese	4
2.	PROGETTI PER IL TERRITORIO	5
2.1	Revisione progetti urbanistici	5
2.1.1	Vincolo paesistico ambientale di Metanopoli.....	5
2.1.2	Polo Artigianale.....	6
2.1.3	Quartiere San Francesco	6
2.1.4	Centro Cittadino.....	6
2.1.5	Via Di Vittorio	6
2.1.6	Piazza Della Pieve	7
2.1.7	Parco e Centro Sportivo di Via Caviaga (ex-SNAM).....	7
2.1.8	Sesto Palazzo ENI	8
2.1.9	Quartiere Certosa	8
2.2	Viabilità e trasporti.....	9
2.2.1	Piste ciclabili, bike sharing e car sharing.....	9
2.2.2	Assi di attraversamento Via Emilia – S.S. Paullese.....	9
2.2.3	Piano della sosta.....	10
2.2.4	Dossi e semafori intelligenti	10
2.2.5	Potenziamento dei trasporti urbani ed utilizzo di mezzi ecologici	10
2.3	Sicurezza: tolleranza zero	10
2.3.1	Videosorveglianza cittadina e privata nei Condomini.....	11
2.3.2	Vigilanza pubblica e vigilanza privata.....	11
2.3.3	Potenziamento dell'illuminazione.....	11
2.3.4	Assessorato alla Sicurezza	11
2.3.5	Comitato comunale per la sicurezza	12
2.4	Scuole e servizi all'istruzione.....	12
2.4.1	Adeguamento e verifica edifici scolastici	12
2.4.2	Servizi all'istruzione e alle famiglie	12
2.4.3	Potenziamento degli asili nido.....	12
2.4.3	Refezione scolastica	13
2.5	Anziani e disabili	13
2.5.1	Servizi assistenziali.....	13
2.5.2	Residenza per gli Anziani	13
2.6	Sviluppo imprenditoriale e politiche giovanili	13
2.6.1	Attività commerciali.....	13
2.6.2	Associazioni locali e di volontariato.....	13

3.	SERVIZI COMUNALI E COMUNICAZIONE	14
3.1	Potenziamento servizi del Municipio	14
3.2	Pulizia stradale e raccolta rifiuti differenziata	14
4.	POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE	15
4.1	Gestione pressione fiscale	15
4.2	Progetti e Bilancio Partecipato	15
5.	AMBIENTE	15
5.1	Spazi verdi	15
5.2	Barriere acustiche	15
5.3	Politiche agricole e salvaguardia delle cascine.....	16
5.4	Ambiente, energie alternative, vivibilità e aree per i cani	16
6.	SPORT E TEMPO LIBERO	17
6.1	Centri sportivi	17
6.2	Fruibilità sportiva delle aree verdi	17
6.3	Settimana dello Stretball Challenge e RunDonato.....	17
6.4	Potenziamento dell'offerta culturale	17
6.5	Riorganizzazione feste cittadine e Oktoberfest sandonatese	17
7.	POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	18
7.1	Inserimento lavorativo di persone in difficoltà	18
7.2	Politiche sociali territoriali	18
7.3	Gestione in rete	18
7.4	Casa per i giovani, lavoro per i giovani	18

1. L'impegno del Sindaco Sandonatese

In sintonia ed in coerenza con l'operato di questi ultimi cinque anni, l'obiettivo della lista civica "L'Altra San Donato" rimane invariato: un'Amministrazione per e con i Cittadini, per dare ai sandonatesi una qualità di vita che renda semplice e serena la quotidianità, senza dimenticare gli importanti progetti di riqualificazione del territorio.

Il candidato Sindaco Nicola Forenza si adopererà con il medesimo spirito con cui la lista civica ha operato negli ultimi 10 anni, utilizzando tutti gli strumenti legali ed amministrativi a disposizione del Comune per dare avvio ai progettistiche porteranno veri vantaggi per i cittadini, facendo quello che un vero Sindaco deve fare: Amministrare la Città, dando la priorità alla risoluzione dei problemi quotidiani dei sandonatesi.

Nicola è uno dei "padri fondatori" della Lista Civica "L'Altra San Donato", per la quale ha coordinato in maniera brillante le campagne elettorali del 2007 e del 2012.

L'Altra San Donato è la Lista Civica storica di San Donato, una risorsa per tutti i cittadini che chiedono risposte semplici ed efficaci per problemi della città, l'unica espressione realmente civica nata fuori dai partiti, rimasta sempre fedele a sé stessa senza aver mai cambiato nome o simbolo.

Nell'attuale panorama civico e politico sandonatese, crediamo fermamente che Nicola Forenza sia la persona più qualificata per ricoprire il ruolo di Sindaco e per portare quell'innovazione, la voglia di fare e di risolvere i problemi che mancano da troppo tempo nella nostra città: serietà, concretezza, coerenza politica, conoscenza del territorio e delle sue problematiche, ma soprattutto una trasversalità in grado di raccogliere i consensi dei delusi dell'attuale Amministrazione, di coloro che non hanno più punti di riferimento credibili nell'opposizione di centro destra, e probabilmente anche di far tornare a votare le troppe persone che ormai non credono più nella politica.

Il nostro motto sarà "voglia e passione", ovvero tutto quello che ha contraddistinto il nostro tenace impegno civico in questi 10 anni.

Ancora una volta siamo l'unica vera alternativa per garantire un buon Governo, e ancora una volta ci distingueremo per lo stile e le novità con cui ci presenteremo alla cittadinanza.

Chi abita a San Donato conosce i problemi di San Donato, perché li vive, ogni giorno, sulla propria pelle. Sa quali disservizi dovrà affrontare, quali e quanti problemi (grandi e piccoli) dovrà superare, anche per svolgere le azioni più semplici: portare il cane a passeggio; raggiungere i mezzi per recarsi a lavoro; portare i bimbi in giro con il carrozino; confrontarsi con la penuria di parcheggi fruibili, con una burocrazia astrusa; con i costi esorbitanti delle case... Eppure San Donato è una cittadina piena di potenzialità non sfruttate, di premesse non mantenute.

Perché? Perché il primo, vero, grande problema di San Donato sono i tanti, troppi ragionamenti.

San Donato non può diventare la città serena, vivibile, che dovrebbe diventare, perché ciò che le manca non è un cervello, ciò che le manca è un cuore.

Essa deve ritrovare il proprio cuore, il proprio centro, la propria anima... anche in modo fisico.

2. Progetti sul territorio

2.1 Revisione progetti urbanistici

È necessario che il Comune svolga un serio ruolo di controllo e gestione del territorio, con lo scopo di salvaguardare principalmente gli interessi predominanti della cittadinanza rispetto a quelli dei proprietari di aree edificabili e dei costruttori, garantendo uno sviluppo urbano, sociale ed ambientale armonico e sostenibile.

In primo luogo, la nostra linea politica è generalmente contraria ad un'ulteriore espansione urbanistica incontrollata, perché è necessario salvaguardare anche la vivibilità, l'ambiente e la riconoscibilità di San Donato rispetto alle aree periferiche circostanti.

Sulla base delle diverse tipologie di indicazioni, suggerimenti e richieste ricevute, ci proponremo di intervenire su temi importanti:

- analizzare, modificare e rivedere ogni progetto edilizio non ancora esecutivo dove ciò sia legalmente possibile anche, se necessario, modificando la perimetrazione dei diversi ambiti;
- modificare i perimetri delle aree previste ad uso residenziale, così da limitare o contenere quanto più possibile le volumetrie previste dal Piano di Governo del Territorio, impedendo e rinegoziando qualsiasi nuovo tentativo di speculazione edilizia;
- limitare la costruzione di nuovi insediamenti, evitando l'eccessiva congestione e penalizzazione di alcune aree del territorio e favorendo il recupero di edifici dismessi oppure inutilizzati;
- rivedere in tutte le aree indicate dal nuovo PGT la percentuale di insediamenti abitativi ritenuti utili per la popolazione, cercando di innalzare almeno al 30% la quota minima prevista di Edilizia Convenzionata da destinare in primo luogo ai giovani Sandonatesi che ne faranno richiesta, calmierando così almeno parzialmente il costo delle case a San Donato che negli ultimi anni ha reso quasi impossibile l'insediamento di giovani sul territorio.

2.1.1 Vincolo paesistico ambientale di Metanopoli

L'apposizione del vincolo paesistico ambientale della Regione Lombardia, chiesto ed ottenuto dal Comune diversi anni fa, ha messo in sicurezza il Villaggio Metanopoli, ma tale Vincolo è oneroso e disagiata per i residenti perché impone forti limitazioni ai proprietari, spese procedurali e tempi lunghi nel momento in cui vogliono intervenire ad operare migliorie sui fabbricati o sulle parti comuni.

Tali difficoltà e costi fanno sì che anche le necessarie manutenzioni che incidono sull'aspetto degli edifici venga trascurato con conseguente e progressivo degrado che contrasta con gli scopi del Vincolo.

L'applicazione della normale regolamentazione comunale, anche se fosse modificata con uno specifico Regolamento Edilizio che tenga conto delle caratteristiche particolari del Villaggio Metanopoli, non può garantire nel tempo il mantenimento di queste caratteristiche in quanto altre Amministrazioni comunali che vogliono favorire la speculazione edilizia non avrebbero difficoltà a modificare qualsiasi Regolamento. Per questo c'è la necessità e l'opportunità di mantenere un livello normativo superiore, ma ci impegniamo a rivederlo in Regione per poter dare una maggiore flessibilità di modifiche ai proprietari, pur nel rispetto dell'aspetto e delle caratteristiche del quartiere.

Spetta infatti all'Amministrazione Comunale il compito di far rispettare il vincolo paesistico, ma anche di combattere il degrado incentivando gli interventi con una politica attiva che veda oneri e disagi dei proprietari scomparire o ridotti al minimo.

2.1.2 Polo Artigianale

È importante supportare le realtà artigianali, le piccole e medie imprese presenti sul territorio sandonatese, pertanto opereremo per individuare un'area acquistabile dagli artigiani per la realizzazione del "Polo Artigianale", così da garantire agli stessi un posto dove insediare le proprie attività lavorative ed ai sandonatesi una zona dove poter trovare in maniera semplice tutta una serie di servizi di utilità generale o specifica.

2.1.3 Quartiere San Francesco

Il Quartiere San Francesco è un altro esempio di zona della nostra città che, a seguito della approvazione del PGT, ha visto annullata la possibilità di realizzare progetti che avrebbero dato maggiore respiro alle colate di cemento previste prossimamente su San Donato.

Occupando una posizione ottimale, al centro di numerose vie di comunicazione, ai margini della San Donato abitata e quindi senza grandi ripercussioni sulla cittadinanza, detta area si presta in maniera ottimale ad attività culturali e di aggregazione, strutture pubbliche, attività per il settore terziario.

Rispondendo a suggerimenti ricevuti dai cittadini stessi, ribadiamo le nostre passate proposte di prevedere la realizzazione di strutture di uso pubblico e che possano creare aggregazione anche tra i giovani, come ad esempio un nuovo cinema, un bowling, una pista di pattinaggio coperta, locali di varia natura, ecc.

Visti gli ampi spazi a disposizione e la vicinanza di diverse aziende, è possibile prevedere la realizzazione di una palestra che disponga anche di un'ampia area convenzionata con l'ASL per attività di riabilitazione e di esercizio per le persone diversamente abili.

2.1.4 Centro Cittadino

Da sempre uno degli argomenti più sentiti e discussi a San Donato è stato la realizzazione di un vero "centro cittadino" necessario per dare un'identificazione unitaria ad una città come la nostra, suddivisa in quartieri anche molto diversi tra loro: un cuore pulsante dove potersi incontrare in sicurezza, realizzare eventi e manifestazioni pubbliche senza provocare disagi o problemi di convivenza con le parti residenziali.

Da sempre questo centro cittadino è stato individuato dai sandonatesi su quell'unico grande spazio verde chiamato "il Pratone".

Utilizzeremo quindi tutti gli strumenti legali e amministrativi per rinegoziare con la proprietà il piano edilizio previsto dalle precedenti amministrazioni per il Pratone, per creare un centro cittadino, dotato di un'ampia area verde (parco) e di strutture utili all'aggregazione (ad esempio un bar, una gelateria, ecc.) al fine di fornire le qualità pubbliche sociali ed ambientali che oggi mancano alla nostra città.

2.1.5 Via Di Vittorio

La via più popolosa di San Donato, pur avendo subito un grosso progetto di riqualificazione tra il 2002 ed il 2007, soffre di diverse problematiche dovute a tale intervento: paletti e aiuole pericolosi, esiguità di parcheggi, strada chiusa con un unico accesso.

Riteniamo quindi doveroso andare ad operare in maniera semplice ma concreto sulla via, con un progetto utile non solo per risolvere i piccoli problemi quotidiani delle persone, ma anche per cercare di connetterla realmente con il resto di San Donato, nonostante il passaggio della ferrovia che crea di fatto una spaccatura con il resto della città.

Il punto principale riguarderà il Referendum ai residenti della via per stabilire se effettuare o meno l'apertura della via anche nel suo tratto finale, con relativo collegamento alla Via Emilia, il tutto dopo aver eseguito uno studio ed un progetto approfondito da illustrare ai cittadini, affinché possano decidere liberamente con dati alla mano.

L'apertura della via porterebbe una serie di possibili vantaggi:

- ✓ Rilancio delle attività commerciali considerata la maggiore facilità di accesso alla via;
- ✓ Rivalutazione degli appartamenti;
- ✓ Maggiore sicurezza per tutti i residenti in caso di emergenza, in quanto la via avrebbe due possibili vie di fuga;
- ✓ Riduzione delle code sul ponte nelle ore di punta;
- ✓ Resterebbe il divieto di transito per i mezzi pesanti, e si studierebbe comunque un accesso a traffico limitato per evitare congestioni.

Altri punti che saranno presi in considerazione per il riammodernamento della via sono:

- ✓ Lavaggio delle strade senza più la necessità di spostare le macchine, considerato anche la scarsità di parcheggi in zona;
- ✓ Sistemazione delle pensiline dei mezzi pubblici per garantire decoro e riparo dal maltempo;
- ✓ Modifica degli orari della raccolta rifiuti per non intralciare il traffico e per non disturbare nelle ore di quiete;
- ✓ Prolungamento della copertura della ferrovia per tutto il tratto della via fino in fondo, per garantire tranquillità ed insonorizzazione a tutti;
- ✓ Ridisegnare le piste ciclabili per renderle più sicure;
- ✓ Sistemazione di parchi giochi dei bambini, con panchine, alberi, per garantire maggiore decoro e soprattutto maggiore sicurezza;
- ✓ Organizzazione di sport da strada nella via, così da creare intrattenimento per i residenti e per tutta la città.

2.1.6 Piazza Della Pieve

La piazza antistante la Pieve di San Donato versa in condizioni di degrado evidente con una pavimentazione completamente dissestata, un laghetto artificiale tanto inutile quanto indecoroso, relegato a ricettacolo di sporcizia ed incubatrice di zanzare e ratti; un'area verde con annessa pista di pattinaggio a rotelle abbandonata ed assolutamente priva di controllo e manutenzione.

Un degrado inaccettabile per una zona che potrebbe certamente essere utilizzata meglio, con appositi spazi e servizi multifunzione per ospitare eventi socio-culturali, mercatini, mostre e fiere, funzionando così da ulteriore aggregatore sociale, in un disegno progettuale armonico con il Pratone e con il Laghetto di Via Europa.

La nostra idea è quella di rimuovere gli oneri a carico dei cittadini delle Torri Lombarde, e di ridisegnare la piazza con l'aggiunta di alcune attività (bar, gelateria, ecc.) che possano contribuire l'aggregazione dei cittadini.

2.1.7 Parco e Centro Sportivo di Via Caviaga (ex-SNAM)

Il Centro Sportivo ex-SNAM è una delle eredità più scomode e critiche delle precedenti amministrazioni comunali, dopo le questioni legali e gestionali che lo hanno portato a non essere più il simbolo dello sport sandonatese e del Sud Milano.

Sarebbe scorretto promettere un prossimo futuro di onori e fasti per questa struttura, ma purtroppo i debiti accumulati e gli oneri di gestione rendono molto difficile al nostro Comune di farsene carico. Pertanto si dovranno individuare uno o più investitori disposti a farsi carico della ristrutturazione, ammodernamento, potenziamento, mantenimento delle aree verdi, riorganizzazione e rilancio di questa struttura, che rimane un fiore all'occhiello della nostra città, invidiata anche dai milanesi, che ne fruiscono grazie alla vicinanza della metropolitana.

La nostra intenzione è quella di creare una suddivisione per aree tecnico-economiche specifiche (piscine, palestre, campi tennis e pista di atletica, aree verdi e giochi per ragazzi e bambini, strade e parcheggi,

sicurezza e controllo accessi, servizi di ristorazione, promozione eventi sportivi) al fine di favorire l'ingresso di uno o più investitori e gestori interessati, coordinati e controllati nell'operato da un rinnovato e potenziato assessorato allo sport.

Sarà anche valutata la possibilità di realizzare la copertura invernale della piscina olimpionica esterna, al fine di poter utilizzare durante tutto l'anno questa struttura con l'introduzione di nuovi corsi ed il potenziamento di quelli già esistenti.

Considerata la vicinanza al Parco dell'Idroscalo, si valuterà anche la possibilità di un collegamento "agevolato" con i suoi impianti sportivi per fornire un'offerta integrata e completa delle diverse discipline sportive.

Bisognerà attirare operatori che vogliano davvero rilanciare il Parco, prevedendo se necessario anche altre attività che possano comunque fungere da polo aggregativo per i cittadini sandonatesi e soprattutto per i giovani.

2.1.8 Sesto Palazzo Uffici ENI

Insieme al Parco e Centro Sportivo SNAM, è uno delle più grandi punti interrogativi da gestire.

Al momento non è chiaro se e come l'ENI vorrà continuare con quello che doveva essere il Campus, pertanto le nostre azioni saranno tutte indirizzate a capire come vorrà procedere la proprietà.

Al primo posto deve esserci sempre San Donato, pertanto nel caso in cui ENI vorrà andare avanti con il Progetto fermo, si valuterà la possibilità di ottenere maggiori vantaggi per la città, rivedendo le convenzioni in essere.

Nel caso in cui ENI dovesse decidere di vendere o utilizzare l'area per altri scopi, sarà nostra cura studiare soluzioni che possano fornire a San Donato strutture o servizi di cui oggi è carente, come ad esempio una Residenza per gli Anziani.

2.1.9 Quartiere Certosa

Anche il Quartiere Certosa presenta diverse criticità che richiedono un'attenta analisi, dovute principalmente per la posizione schiacciata tra la Via Emilia e la ferrovia che costeggia Via Di Vittorio.

Gli interventi che andremo ad eseguire per il rilancio del Quartiere sono così composti:

- ✓ lotta al degrado di ogni forma, partendo dalle discariche abusive grazie alla sensibilizzazione degli abitanti del quartiere e loro coinvolgimento;
- ✓ dopo la riqualificazione del quartiere, che terminerà in autunno, si organizzeranno manifestazioni di ogni genere per dare linfa e vitalità e renderlo un vero fulcro per la città
- ✓ il laghetto di Certosa deve essere valorizzato, perché dopo anni e tante battaglie dei cittadini è tornato ad essere una palude;
- ✓ creare una piccola oasi in collaborazione con il WWF sud Milano, con piante autoctone del territorio e tartarughe come in passato, favorendo di conseguenza il ritorno dell'airone notturno che lo frequentava;
- ✓ nel parco di via Olona/Parri/Ticino vogliamo ripristinare i giochi per bambini perché i precedenti erano pericolosi, e vogliamo introdurre una zona gioco per ragazzi più grandi (es. Campo da basket);
- ✓ rilancio del commercio di quartiere con un patto comune/negozianti, introducendo una carta sconto per agevolare gli abitanti di Certosa e di conseguenza riattivare l'attività commerciale;
- ✓ Valutare la fattibilità di un mercato rionale;
- ✓ spostare la raccolta dei rifiuti da orario serale a diurno. Spesso l'attuale fascia oraria crea ingorghi nelle vie strette del quartiere in orario di punta;
- ✓ Certosa ha l'area cani più grande della città, vogliamo farla diventare un servizio più moderno e invogliarne l'utilizzo con dotazioni di sacchetti gratuiti e fontane.

2.2 Viabilità e trasporti

2.2.1 Piste ciclabili, bike sharing e car sharing

Per favorire la mobilità ecologica sul territorio, verranno attuati i seguenti progetti:

- realizzazione delle connessioni tra le piste ciclabili attualmente presenti per garantire percorsi non frammentati;
- rendere sicuri i percorsi sia dal traffico automobilistico che per i pedoni, mediante apposite separazioni fisiche;
- connessione con il comune di San Giuliano e con i terminal della metropolitana di San Donato e di Rogoredo;
- potenziamento degli attuali servizi di car sharing e bike sharing.

2.2.2 Assi di attraversamento Via Emilia – S.S. Paullese

Gli interventi attuabili per ridurre o limitare il traffico indotto nel nostro comune devono essere coerenti con gli attuali indirizzi europei che prevedono e richiedono interventi atti a limitare l'utilizzo veicolare a favore dei servizi pubblici e della condivisione di mezzi (car-sharing e bike-sharing).

In sinergia con i Comuni interessati interverremo costantemente presso Città Metropolitana, Regione ed ATM per sollecitare/sensibilizzare, al fine di dare finalmente inizio alla realizzazione del progetto di prolungamento della metropolitana M3 fino a Paullo.

Nel contempo è obbligatorio studiare e sviluppare percorsi alternativi per il traffico di attraversamento proveniente da sud e diretto a Milano, per evitare che esso si riversi per le vie cittadine della nostra città e valutare l'impatto della realizzazione di parte della bretella per il tratto Monticello - Paullese, che dovrebbe creare una via d'uscita diretta per il traffico da e per San Giuliano Milanese.

Inevitabilmente, sarà altresì necessario prevedere interventi restrittivi analoghi a quelli presi da Milano mediante l'adozione di "zone a traffico limitato" oppure inibendo il traffico di attraversamento negli orari di punta, soprattutto ai mezzi pesanti.

A questo proposito è nostra intenzione installare delle telecamere nei punti di accesso a San Donato, per monitorare il traffico di attraversamento.

L'obiettivo è di creare una zona a traffico limitato o prevedere un ticket di attraversamento per tutti coloro non sono residenti ed utilizzano le strade di San Donato come bretella di collegamento fra due arterie (es. Via Emilia e Paullese).

Il traffico limitato o il ticket sarà attivo in fasce orarie definite (es. dalle 08.00 alle 10.00 e dalle 17.00 alle 19.00 dei giorni feriali).

Questa soluzione dovrebbe garantire diversi vantaggi per i cittadini che maggiormente subiscono il traffico di attraversamento:

- ✓ Ridurre il traffico e di conseguenza l'inquinamento;
- ✓ Nessun sandonatese verrebbe penalizzato;
- ✓ Chi deve recarsi a San Donato per motivi di lavoro, di studio, per accedere all'ospedale, per accedere ai servizi, ai negozi o visitare parenti non verrebbe penalizzato;
- ✓ I soldi incassati sarebbero utilizzati per il mantenimento del sistema stesso, per migliorare altri servizi e per ridurre la pressione fiscale, eliminando ad esempio il costo del pass per i residenti.

2.2.3 Piano della sosta

Il ticket di parcheggio per i residenti, istituito dalle precedenti amministrazioni, è iniquo e vessatorio nei confronti dei residenti oltre che infondato dal punto di vista giuridico, pertanto sarà definitivamente tolto.

La sosta sarà regolamentata soltanto ove ciò risulti necessario od opportuno, nelle forme usualmente ammesse dalle Norme del Codice della Strada e del Codice Civile.

Per ogni specifica zona saranno valutate le necessità dei residenti anche mediante apporto dei residenti stessi ai quali, se e ove necessario, si riserverà una quota parte dei parcheggi pubblici.

2.2.4 Dossi e semafori intelligenti

In molte strade di San Donato sono stati creati numerosi dossi che, oltre a penalizzare notevolmente lo scorrimento del traffico e l'intervento dei mezzi di soccorso, non sono regolari dal punto di vista del Codice della Strada e sono stati mantenuti unicamente perché artificiosamente classificati dall'Amministrazione Comunale come "arredo urbano".

Prendendo spunto da quanto attuato in altre città d'Europa per prevenire incidenti dovuti all'alta velocità dei veicoli, riteniamo possibile e doveroso realizzare impianti semaforici "intelligenti" sulle strade di grande percorrenza (es. Viale De Gasperi, ecc.).

Cercheremo inoltre di limitare i dossi, valutandone la reale necessità su determinate strade della città nel rispetto delle normative del Codice della Strada.

2.2.5 Potenziamento dei trasporti urbani ed utilizzo di mezzi ecologici

Il nostro impegno sarà rivedere e potenziare il sistema dei trasporti urbani, ma soprattutto rivedere le convenzioni con i fornitori del servizio, affinché nel più breve tempo possibile tutti i mezzi di trasporto pubblico siano alimentati con motori elettrici o a gas metano, sfruttando la presenza di un impianto di rifornimento all'interno del nostro Comune.

Inoltre si prevederanno sconti e tariffe agevolate per gli studenti e per gli anziani.

2.3 Sicurezza: tolleranza zero

Un aspetto molto importante che vogliamo porre in risalto è la lotta alla criminalità organizzata: "Tolleranza Zero" sarà il nostro motto! Forse non tutti lo sanno, ma anche in San Donato sono attive le mafie (mafia, camorra, 'ndrangheta, etc.). Esistono infatti diverse proprietà immobiliari confiscate alle mafie e la legge 109/96 assegna questi beni ai relativi Comuni, con il preciso obbligo di destinarlo ad attività istituzionali o sociali. È questa un'ottima opportunità per favorire la nascita di cooperative senza scopo di lucro, possibilmente gestite da giovani sandonatesi che, in questo modo, potrebbero avviare un'attività lavorativa all'interno del nostro comune.

Nonostante molti pareri discordanti, non ci sentiamo di affermare in maniera univoca che San Donato sia una città con gravi rischi o mancanze dal punto di vista della sicurezza.

Tuttavia bisogna anche constatare la presenza continuativa, soprattutto in determinate zone della città, di fenomeni di criminalità e microcriminalità che richiedono un maggior controllo ed un intervento più puntuale e severo da parte dell'Amministrazione Comunale e delle Forze dell'Ordine, tenendo ben presente che una politica efficiente per la sicurezza si basa in primo luogo sull'azione di prevenzione sociale e sul recupero delle aree degradate o marginali della città, stimolando nel contempo la partecipazione attiva dei Cittadini sandonatesi.

2.3.1 Videosorveglianza cittadina e privata nei Condomini

A San Donato è già presente sul territorio una rete di telecamere per la videosorveglianza che, come evidenziato dalle recenti vicissitudini sul mancato collaudo e verifiche, non sono mai state adeguatamente utilizzate.

Il nostro obiettivo sarà quello di rendere pienamente efficienti ed utilizzate tutte le telecamere presenti a San Donato e, dopo aver valutato l'impatto che queste avranno per la sicurezza della città, si prenderà in esame la possibilità di potenziare ulteriormente il sistema, estendendolo nelle zone in questo momento non pienamente coperte, in particolare giardini pubblici e scuole.

Per i Condomini che vorranno dotarsi di propri impianti di videosorveglianza, saranno stipulati accordi convenzionati con i fornitori degli impianti comunali per agevolare l'adozione di tali sistemi e, a scelta, connetterli al sistema di controllo integrato del Comune e della Polizia Municipale.

2.3.2 Vigilanza pubblica e vigilanza privata

Ad ulteriore integrazione ai servizi preposti alla sicurezza, per garantire la massima presenza di forze dell'ordine sul territorio cittadino, s'incrementerà il servizio di vigilanza valutando le modalità più efficaci per estenderlo alla fascia serale e notturna, nonché potenziando la figura del "vigile di quartiere".

In particolare, per agevolare la presenza continuativa ed effettiva sul territorio, si prevede di stipulare accordi economici convenzionati con istituti di vigilanza privati con un doppio obiettivo:

- ✓ Garantire il pattugliamento cittadino durante le ore notturne in supporto alle Forze dell'Ordine;
- ✓ Permettere ai Condomini che vorranno aderire, di dotarsi di un servizio di vigilanza privato a costo agevolato;

Si proporrà inoltre di adottare volontari per il servizio civico di sorveglianza del traffico durante l'ingresso e l'uscita degli scolari, per aiutarli ad attraversare la strada, garantendone l'incolumità.

I volontari saranno reclutati tra i pensionati dei quali saranno verificate le attitudini e l'integrità psico-fisica, addestrati all'incarico con un corso specifico ed affiancati da un vigile ad inizio attività. Sarà data la preferenza agli ex appartenenti alle forze dell'ordine operative.

2.3.3 Potenziamento dell'illuminazione

Valutando positivamente quanto fatto dalle precedenti Amministrazione per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, riteniamo di dover proseguire su questa strada adeguando anche le restanti zone della città sempre nel rispetto delle normative in tema d'inquinamento luminoso.

In particolare riteniamo doveroso potenziare in primo luogo l'illuminazione nelle zone più a rischio sicurezza del nostro territorio, come ad esempio il capolinea della MM3 di San Donato o tutte le zone periferiche che ad oggi non sono state toccate dal processo di ammodernamento degli impianti d'illuminazione pubblica.

2.3.4 Assessorato alla Sicurezza

Sarà creato l'Assessorato alla Sicurezza, il quale avrà il compito di:

- coordinare tutte le Forze di Vigilanza, pubblica e privata, presente sul territorio;
- promuovere iniziative per sensibilizzare l'attenzione dei cittadini su tutte le forme di pericoli per la sicurezza in casa, in strada e sul web;
- raccordarsi periodicamente con i quartieri della città per verificare le problematiche segnalate ed intervenire tempestivamente per prevenire e scoraggiare fenomeni di criminalità e microcriminalità organizzata.

2.3.5 Comitato comunale per la Sicurezza

Sarà nostro impegno istituire il Comitato Comunale per la Sicurezza, previsto da un'apposita Legge Regionale, il quale richiederà la partecipazione del Sindaco, dell'Assessore alla Sicurezza, di alcune cariche istituzionali e di Consiglieri Comunali, di Enti ed Associazioni che si occupano di sicurezza, realtà produttive e commerciali, autorità religiose, sociali, autorità locali di Pubblica Sicurezza, la Consulta Stranieri ed anche una rappresentanza dei cinque quartieri della Città.

Daremo pronta e piena funzionalità a questo Comitato, per trovare tutti insieme le soluzioni più idonee che incontrino le esigenze di sicurezza di ogni categoria di Cittadini.

2.4 Scuole e servizi all'istruzione

2.4.1 Adeguamento e verifica edifici scolastici

È necessario procedere con la massima cura alla verifica sulla sicurezza degli edifici scolastici sul territorio, intervenendo tempestivamente ove necessario per eliminare le situazioni di pericolo e di degrado, per fornire luoghi sicuri e salubri dove istruire le future generazioni.

Verranno eseguite verifiche accurate sulle capacità di accoglienza delle attuali strutture scolastiche al fine di prevedere eventuali ampliamenti strutturali ove siano soddisfatte le necessarie caratteristiche (necessità, opportunità e spazi disponibili).

2.4.2 Servizi all'istruzione e alle famiglie

Si prevedranno appositi accordi per garantire servizi di pre e dopo scuola a prezzi calmierati (usando anche il modello ISEE) al fine di supportare le famiglie impossibilitate a gestire i figli negli orari scolastici canonici. Tali estensioni di orario saranno organizzate con momenti ludici e corsi formativi (lavori manuali, lingue straniere, musica, teatro, etc.), a seconda delle età e delle scelte dei genitori.

Si valuterà tramite referendum la possibilità di istituire un servizio di scuolabus a basso impatto ambientale in modo da ridurre significativamente il traffico indotto dai genitori in prossimità delle scuole e aumentare la sicurezza nel tragitto casa-scuola.

Si proporrà in Regione e ASL la possibilità di aumentare il numero di pediatri operanti sul territorio (al momento solo 4) per facilitare le visite mediche e fare prevenzione nelle scuole.

2.4.3 Potenziamento degli asili nido

La richiesta di posti negli asili nido a San Donato è in continua crescita e costituisce uno dei principali problemi per le giovani coppie e le famiglie con bambini piccoli.

Il nostro impegno sarà quello di aumentare il numero di posti a disposizione tramite soluzioni (in termini di strutture, orari ed attività) che consentano ai genitori che lavorano a San Donato di poter lasciare i loro bambini in attrezzati asili nido realizzati nella nostra città, e potenziando ulteriormente il progetto "Nidi in casa". Considerata la presenza sul territorio comunale, oltre al Gruppo ENI, anche di numerose Società di dimensioni rilevanti, si promuoverà la stipula di convenzioni e di collaborazioni con tali gruppi per istituire Asili Nido presso i locali messi a disposizione dalle Società stesse o creati sul territorio con il loro contributo, proponendo nel contempo prezzi agevolati per le famiglie Sandonatesi e per i dipendenti delle Società stesse. Il progetto dovrà trarre spunto e capitalizzare l'esperienza consolidata dei Paesi del Nord Europa.

2.4.4 Refezione scolastica

Visti i precedenti casi di mal gestione del servizio di refezione scolastica, proporremo la revisione del Capitolato a cui devono attenersi le ditte appaltatrici. Inoltre l'assessorato all'istruzione dovrà farsi carico di vigilare attivamente sull'operato delle ditte appaltatrici, intervenendo prontamente in caso di violazioni del Capitolato e promuovendo anche percorsi di istruzione sulla corretta alimentazione.

2.5 Anziani e disabili

2.5.1 Servizi assistenziali

Riteniamo molto importante il potenziamento dei servizi assistenziali per disabili e per anziani non autosufficienti, specie in considerazione del forte incremento dell'invecchiamento della popolazione sandonatese.

In particolare si valuteranno servizi in convenzione anche con istituti privati per far fronte all'incremento di richieste costanti ed estemporanee di assistenza registrato negli ultimi anni, in coordinamento con le strutture esistenti sia a livello comunale che nelle diverse parrocchie del territorio, cercando di facilitare il dialogo tra i diversi enti e creare un efficace sistema integrato sul territorio coordinato dal comune.

Sarà anche previsto l'istituzione di un servizio di recapito domiciliare ad anziani e disabili dei farmaci prescritti dalle strutture sanitarie.

2.5.2 Residenza per gli anziani

La popolazione di San Donato registra ogni anno un incremento delle persone anziane, pertanto si valuterà la realizzazione di un'adeguata RSA per gli anziani, ovvero una struttura di ricovero ed assistenza sia per persone autosufficienti sia per quelle non autosufficienti. Tale struttura

Come già avvenuto in comuni limitrofi, si valuterà anche la possibilità di realizzare mini-appartamenti in cui ospitare gli anziani autosufficienti (che quindi necessitano di un'assistenza limitata) e prevederne il loro spostamento in una struttura adeguata quando diventino non più autosufficienti (con un'assistenza qualificata costante).

2.6 Sviluppo imprenditoriale e politiche giovanili

2.6.1 Attività commerciali

Riteniamo assolutamente fondamentale che l'Amministrazione incoraggi e favorisca la creazione di spazi o attività, anche commerciali, che agevolino l'aggregazione giovanile nella nostra città, per fare in modo che questi non siano costretti sempre a cercare svaghi nei Comuni limitrofi.

Con la collaborazione di associazioni locali, ci impegniamo anche a promuovere la nascita e la crescita di nuove attività, in particolare se per opera di giovani imprenditori, in grado di garantire nuovi posti di lavoro sul territorio.

Favoriremo inoltre, in maniera molto decisa, le attività commerciali di qualsiasi tipo già presenti a San Donato Milanese, a cominciare dai servizi di cui si avvale il Comune stesso, che non dovrà quindi più cercare imprese fuori dal territorio, ma valorizzare e utilizzare quelle sandonatesi.

Saranno creati sconti e convenzioni per favorire la richiesta di servizi locali (elettricista, idraulico, ecc.) a prezzi agevolati per i sandonatesi e per le famiglie più disagiate.

2.6.2 Associazioni locali e di volontariato

Il Comune patrocinerà e sosterrà con aiuti economici tutte le Associazioni che svolgeranno fattivamente attività continuative e programmate sul territorio sandonatese a favore della cittadinanza.

Intendiamo incoraggiare quanti, fra i sandonatesi, sono disponibili a dedicare parte del loro tempo libero ad attività di volontariato, verso malati, anziani e situazioni di disagio sociale. A tale scopo istituiremo un'apposita struttura amministrativa con il compito di coordinare ed indirizzare queste attività.

3. Servizi comunali e comunicazione

3.1 Potenziamento servizi del Municipio

Sfruttando l'infrastruttura tecnologica presente sul nostro territorio, la "Carta d'Identità Elettronica" e la "Carta Regionale dei Servizi", è nostra intenzione valutare la revisione e l'ammmodernamento dei sistemi informatici interni del Comune, al fine di rendere gli stessi molto più cooperativi e fornire ai Cittadini sandonatesi un servizio via Internet in grado di:

- rilasciare elettronicamente i certificati in carta libera;
- fornire informazioni aggiornate sulle normative Comunali, Provinciali e Regionali;
- gestire la compilazione elettronica della modulistica necessaria per le richieste in carta bollata che saranno spedite presso il domicilio o altro indirizzo specificato;
- programmare appuntamenti presso gli sportelli e gli uffici Comunali;
- visionare qualsiasi informazione personale e di beni personali registrati all'interno dei sistemi dell'amministrazione Comunale;
- prenotare visite mediche presso il proprio medico e le strutture ASL o convenzionate;
- chiedere informazioni al proprio medico di famiglia tramite e-mail.

Si verificherà l'opportunità di installare apposite "postazioni totem" dedicate ai servizi telematici del Comune presso le principali strutture Comunali (farmacie, biblioteche, ecc.), ed eventualmente anche nelle tabaccherie. Il progetto d'informatizzazione così strutturato potrà essere sviluppato avvalendosi degli stanziamenti economici previsti ed erogati dalla Comunità Europea, evitando quindi qualsiasi aggravio sul bilancio comunale e puntando anche sulla disponibilità di volontari esperti nel settore.

Per quanto riguarda gli Uffici comunali, riteniamo sia necessario sfruttare al massimo il potenziale umano e tecnico già a disposizione del Comune, così da evitare l'utilizzo di consulenti esterni il cui costo grava ulteriormente sul bilancio. Se sarà necessario, si provvederà anche ad un potenziamento degli uffici, prevedendo modalità che permettano il reclutamento e l'inserimento preferenziale di tecnici scelti tra lavoratori o giovani laureati di San Donato.

Potenzieremo il sito internet del comune, istituendo una web TV cittadina dove pubblicare i video delle attività della città che vanno dal sociale allo sportivo, e le riprese delle sedute del Consiglio Comunale ed i messaggi del Sindaco.

3.2 Pulizia stradale e raccolta rifiuti differenziata

Si rende necessaria la revisione delle fasce orarie di pulizia delle strade e di raccolta della nettezza urbana al fine di evitare ostacoli alla circolazione automobilistica durante gli orari di entrata e di uscita dagli uffici e dalle strutture scolastiche.

Per quanto riguarda la pulizia delle strade, si provvederà anche a valutare l'ammmodernamento degli attuali macchinari con nuovi modelli che, tramite idrogetti ad alta pressione, sono in grado di evitare di dover rimuovere le automobili dai parcheggi garantendo al contempo un'adeguata pulizia.

Sarà inoltre necessario potenziare l'isola ecologica oggi presente, valutando l'opportunità di crearne una seconda in modo da agevolare i sandonatesi e quindi incentivare un'attenta differenziazione dei rifiuti.

Si adotteranno incentivi, sgravi fiscali e sconti per i cittadini che effettueranno correttamente e virtuosamente la raccolta differenziata dei rifiuti.

4. Politiche fiscali e finanziarie

4.1 Gestione pressione fiscale

Non riteniamo onesto da parte nostra promettere poco veritiere riduzioni dell'imposizione fiscale, perché sono numerosi i fattori che concorrono alla determinazione della tassazione locale. Tuttavia riteniamo che, nella macchina amministrativa, ci siano gli spazi per una sostanziale riduzione degli sprechi di denaro pubblico, soprattutto se si compie una corretta pianificazione e gestione dei servizi, delle opere e dei lavori pubblici necessari al nostro territorio.

Conseguenza di una oculata gestione della spesa, saranno possibili riduzioni o eliminazioni di tasse gestite direttamente e autonomamente dall'Amministrazione Comunale.

Ulteriore possibilità di riduzione della pressione fiscale è data dalla gestione degli introiti derivanti dalla raccolta differenziata, molto cara e presente sul territorio sandonatese.

4.2 Progetti e Bilancio Partecipato

Saranno istituiti periodici confronti pubblici con i sandonatesi in merito ai progetti che si intendono attuare sul territorio in modo da recepire eventuali indicazioni migliorative e rendere partecipe attivamente la cittadinanza.

Verrà anche realizzato semestralmente un resoconto delle attività concluse, avviate e programmate sul territorio e per i cittadini, con possibilità di fornire ulteriori critiche e suggerimenti all'Amministrazione Comunale.

Sarà mantenuto e potenziato ulteriormente il Bilancio Partecipato, ovvero la possibilità per i cittadini di comprendere meglio come vengono utilizzate le risorse finanziarie pubbliche, indicando anche all'Amministrazione come e dove indirizzare una parte dei fondi per potenziare servizi o realizzare interventi utili per la collettività.

5. Ambiente

5.1 Spazi verdi

È nostra intenzione salvaguardare gli spazi verdi che caratterizzano positivamente il territorio sandonatese, pertanto cercheremo accordi con il WWF, FAI e sponsor in modo da garantire la miglior gestione e promuovendo percorsi didattici sulla biodiversità e sull'importanza del rispetto della natura.

5.2 Barriere acustiche

Ci impegniamo a compiere uno studio di fattibilità per la realizzazione di barriere acustiche compatibili con l'ambiente per mitigare di disagi derivanti dalla rumorosità del traffico in transito sulla Strada Paullese Via Emilia ed in Via Parri (area di transito ferroviario).

5.3 Politiche agricole e salvaguardia delle cascine

È fondamentale affermare l'importanza del Parco Sud quale polmone verde della metropoli, che non solo va tutelata, ma migliorata nella cura arborea lungo i corsi d'acqua e mantenuta attiva salvaguardando le attività agricole. Le imprese agricole non sono proprietarie del terreno e bisogna evitare che i proprietari sfrattino gli agricoltori e lascino incolti i terreni per sottrarli al Parco: una Legge, infatti, permette che dopo tre anni di terreno incolto, questo possa divenire fabbricabile.

Considerato che sul territorio sandonatese sono presenti numerose cascine, patrimonio storico e culturale della città, riteniamo indispensabile la loro tutela e salvaguardia contro eventuali speculazioni edilizie: il nostro impegno sarà quello di favorirne il recupero, valutando anche la possibilità di adibirle a polo culturale ed artistico per incoraggiare lo sviluppo di attività artistiche, convegni, incontri sociali, etc.

5.4 Ambiente, energie alternative, vivibilità e aree per i cani

Per favorire maggiormente l'utilizzo del fotovoltaico e del teleriscaldamento, si prevedranno sostegni per la richiesta di eventuali agevolazioni (da parte di Enti locali, regionali ed europei) a privati, Condomini ed imprese che utilizzeranno tali tecnologie. Per rendere ancora più efficace il nostro intento, sarà nostro impegno promuovere, tramite un'adeguata informazione, le modalità applicabili da ogni abitante per ridurre i consumi energetici.

Il Comune, tramite gli uffici preposti, dovrà essere controllore e garante dell'osservanza della nuova politica ambientale per i nuovi insediamenti sul territorio. Pertanto richiederemo i fondi previsti per sviluppare la cultura ecologica nel nostro Comune, per abbassare quanto più possibile i livelli d'inquinamento legati alla produzione energetica, per realizzare un risparmio monetario e per innalzare la qualità di vita dei Sandonatesi.

Sarà incrementata la diffusione di cestini per rifiuti e la frequenza del loro svuotamento, sia nelle zone sprovviste sia in quelle di maggior passaggio e pregio urbanistico; sarà potenziato il controllo per prevenire e sanzionare comportamenti scorretti verso ambiente e verso le principali norme igienico-sanitarie (abbandono dei rifiuti, mancata raccolta di deiezioni animali, mancato rispetto delle aree riservate).

Si studieranno modalità per il potenziamento ed il miglioramento della raccolta differenziata in tutto il suo ciclo completo (dalla raccolta allo smaltimento), soprattutto per i materiali riciclabili al 100% (alluminio, carta, legno e vetro), affinché i benefici che ne derivano abbiano sensibili ripercussioni positive sulla qualità di vita comunale e sull'economia locale.

Per sanare le annose situazioni di degrado igienico - ambientale ai confini del territorio sandonatese, intraprenderemo le necessarie iniziative al fine di concordare interventi rapidi ed efficaci con i Comuni confinanti.

Si organizzeranno corsi nelle scuole atti a sensibilizzare i giovani ad un utilizzo dell'ambiente più responsabile, rispettoso e civile e si promuoveranno giornate ecologiche che, con il contributo dei Cittadini, consentiranno di ripulire e mantenere il verde comunale.

Saranno realizzate in tutte le zone di San Donato, Pratone compreso, adeguate aree per cani, delimitate, mantenute, dotate di sacchetti e di fontane.

6. Sport e tempo libero

6.1 Centri sportivi

Premesso il fondamentale e urgente recupero del Centro Sportivo di Via Caviaga (ex-SNAM), si favoriranno tutte le iniziative volte ad ampliare l'offerta di attività sportive e ludiche sul territorio, con convenzioni vantaggiose per i residenti sandonatesi.

6.2 Fruibilità sportiva delle aree verdi

Nel Parco Trepalle (o, in alternativa, nella zona di Monticello opportunamente adattata) vorremmo realizzare un campo pratica per il golf aperto a tutti, un percorso vita, uno per le mountain bike, uno per la corsa e per la camminata.

6.3 Settimana dello "Streetball Challenge" e RunDonato

Realizzeremo e promuoveremo la settimana dello sport da strada denominata Streetball Challenger, con tornei di calcetto, basket e pallavolo dislocati nelle strade delle varie zone della città, così da favorire l'integrazione tra tutti i quartieri di San Donato.

La settimana dei tornei si concluderà poi con la classica RunDonato, che però dovrà partire ogni volta da una zona diversa della città, per rendere più partecipi anche zone come Poasco e Via Di Vittorio.

6.4 Potenziamento dell'offerta culturale

Riteniamo che poter accedere ad offerte culturali di livello adeguato senza dover per forza uscire dalla nostra città, possa consentirne l'accesso ad un numero maggiore di Cittadini, specialmente ai giovani. Intendiamo quindi formalizzare l'istituzione di una **stagione stabile teatrale/musicale** all'interno della nostra città, con particolare attenzione alla fruibilità delle opere in programma per le scuole cittadine. Sarà inoltre valutata la possibilità e l'interesse di istituire corsi di avvicinamento ai vari generi musicali (classica, lirica, jazz, ecc.).

Potenzieremo l'offerta dei corsi offerti dal Comune cercando di ridurre i costi e conseguentemente i prezzi per chi vorrà accedervi e partecipare. In particolare potenzieremo l'offerta per le discipline musicali, istituendo una scuola di rock decentrata anche a Poasco per facilitare l'accesso ai giovani di questa parte di San Donato. Creeremo nuovi corsi, come ad esempio corsi di teatro e di recitazione, e corsi di cinematografia.

6.5 Riorganizzazione feste cittadine e Oktoberfest sandonatese

La Festa patronale di San Donato dovrà diventare una vera festa di paese ed offrire maggiori possibilità di svago e d'incontro sociale, perché realizzata come allo stato attuale crediamo non sia assolutamente adeguata. Tale festa dovrà cercare di coinvolgere tutti i quartieri di San Donato, e per questo motivo si potrebbe pensare di realizzarla ogni anno in una zona diversa di San Donato, così da poter rendere tutti partecipi. Per garantire un'adeguata gestione della realizzazione della Festa Patronale, si chiederà la collaborazione ed il sostegno da parte di tutte le parrocchie di San Donato e si costituirà un apposito Comitato organizzatore composto di Cittadini sandonatesi che vorranno partecipare, al fine di pianificare le attività e le iniziative che dovranno essere realizzate.

Inoltre saranno ripensate anche le altre feste periodiche, al fine di garantire un'offerta differenziata che possa soddisfare sempre di più gli interessi di tutta la cittadinanza.

E' nostra intenzione realizzare l'Oktoberfest sandonatese, possibilmente posizionandolo sulla Piazza Della Pieve.

7. Politiche sociali e famiglia

7.1 Inserimento lavorativo di persone in difficoltà

Attiveremo un servizio (autonomo o consortile) di orientamento e accompagnamento al lavoro specie per le categorie svantaggiate (come i diversamente abili con buoni livelli di autonomia e manualità, che regrediscono nella propria identità se dopo il recupero scolastico sono emarginati). È necessario eseguire i controlli sugli obblighi di legge per le imprese.

7.2 Politiche sociali territoriali

Il Comune di San Donato Milanese è capo fila del Piano di Zona ed ha avuto il compito di coordinare ed assieme ai Comuni associati, programmare le locali politiche sociali del territorio consortile. Noi ci adopereremo con il massimo impegno in questo compito per giungere alla nascita dell'Azienda Consortile dei Servizi (che altre realtà già hanno) per la gestione dei servizi alla persona (specie la tutela delle fasce deboli); il che permetterà una maggiore efficacia nell'azione e minori costi. Quanto sopra è la premessa per un nuovo sviluppo delle politiche sociali su base consortile che hanno la prerogativa di realizzare opere che altrimenti le forze dei singoli Comuni non hanno.

7.3 Gestione in rete

Per una gestione più efficace ed economica, il Comune di San Donato Milanese deve ampliare sempre più la sua partecipazione alle "Reti territoriali". Il nostro Comune è attualmente inserito in diverse Reti territoriali di servizi (acqua potabile, depurazione, Piano sociale di Zona, Servizi bibliotecari, ecc.), ma per la complessità del suo territorio, adiacente alla metropoli e confinante con altri Comuni con le sue stesse caratteristiche di concentrazione urbana, questa Rete di relazione è piuttosto stretta; noi dunque c'impegneremo ad ampliarla, perché non ha senso sviluppare problematiche in proprio, quando invece queste agiscono su un territorio più vasto dove i confini sono labili.

7.4 Casa per i giovani, lavoro per i giovani

Come già detto in altri punti del nostro programma, fare in modo che i giovani non siano costretti ad emigrare da San Donato, per trovare lavoro, è una delle nostre principali preoccupazioni. Favoriremo in ogni modo l'aggregazione giovanile in strutture operative (sia a carattere sociale o imprenditoriale), studiando tutte le agevolazioni possibili (fiscali, burocratiche, ecc.).

Inoltre, l'obbiettivo sarà quello di dare particolare attenzione al problema casa, che impedisce la formazione di nuove famiglie, o che costringe altre, visti i costi difficilmente sostenibili, ad emigrare in altri Comuni limitrofi.

Se non sarà possibile attuare efficacemente una politica volta all'Edilizia Convenzionata, si tenterà di favorire il mercato degli affitti immobiliari, garantendo sgravi fiscali ed agevolazioni ai proprietari che metteranno in affitto i propri appartamenti a prezzi agevolati per giovani sandonatesi.